



Settore Funzione Pubblica
A.A.L.L. - P.A.

ERRARE HUMANUM EST, PERSEVERARE...

Ancora sui controlli della velocità.

L'Amministrazione del Comune di Bologna annuncia che dal 3 Maggio 2024 in Viale Berti Pichat su entrambe le direzioni di marcia sarà attivata una postazione di controllo della velocità, la prima delle cinque postazioni autorizzate dalla Prefettura, con rilevamento delle relative infrazioni.

Infatti, con Determinazione Dirigenziale PG n.842709 del 21/12/2023 **l'A.C. ha proceduto** alla "AGGIUDICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 17 C. 5 D.LGS. 36/2023 DELLA FORNITURA CON POSA E SERVIZIO DI MANUTENZIONE DI UN SISTEMA DI RILEVAMENTO DELLE INFRAZIONI AI LIMITI DELLA VELOCITÀ (VELOX) A SEGUITO DI PROCEDURA APERTA, CON IL CRITERIO DEL MINOR PREZZO, **A FAVORE DI VELOCAR S.R.L. PER L'IMPORTO DI EURO 509.340,62. IMPEGNO DI SPESA DI COMPLESSIVI EURO 1.221.026,53**". La Prefettura ne ha autorizzato l'installazione avendo le strade individuate i requisiti richiesti dalla legge.

Peccato che:

- **i velox installati nella nuova postazione, e nelle altre di cui è imminente l'accensione, risultino a oggi privi della prescritta omologazione;**

- che giurisprudenza consolidata abbia sempre ribadito che la stessa sia imprescindibile per la validità dell'accertamento di violazioni ed eventuali sanzioni, e la Suprema Corte di Cassazione lo abbia più volte sancito, in ultimo con sentenza emessa dalla Sezione Seconda Civile R.G.N n. 10833/2022 pubblicata il 18/04/2024, riferendosi proprio a un caso che coinvolge l'apparato Velocar Red e Speed EVO L2: "*l'accertamento dell'indicata infrazione era avvenuto con la citata apparecchiatura elettronica senza che fosse stata preventivamente omologata ai sensi di legge, non risultando rilevante allo scopo la mera approvazione preventiva di tale mezzo di rilevazione, siccome non equipollente all'omologazione ministeriale...*".

Ancora una volta l'A.C. di Bologna, dopo l'acquisto e l'illegittimo uso della strumentazione 'Infovelox' nei servizi di controllo della viabilità "Bologna Città 30", apparati di cui abbiamo invano chiesto la regolarità dell'omologazione, dovendo essere utilizzati sulla strada dagli operatori di Polizia Locale e sulle cui risultanze i cittadini devono fare affidamento, **si è prodigata nell'ulteriore acquisto di strumentazione atta al controllo della velocità 'NON REGOLARMENTE OMOLOGATA'** e quindi non idonea all'accertamento di violazioni né al conseguente sanzionamento.

Ad oggi, infatti, MA **GIA' DAL MOMENTO DEL LORO ACQUISTO tali velox sono inidonei allo scopo e le eventuali conseguenti sanzioni sono nulle.**

L'A.C. del Comune di Bologna attiverà comunque i velox in questione, anche in spregio alla Sentenza citata, imponendo a operatrici e operatori della Polizia Locale chiamati a gestire i procedimenti delle sanzioni per eccesso di velocità, dal più alto in grado a scendere, di apporre la propria firma su accertamenti illegittimi e su verbali invalidi, destinati, in caso di ricorso, a certo annullamento.

Se le cose stanno così (e saremmo lieti di essere smentiti) dovremmo dire che l'A.C. manifesta un classismo e un'indifferenza verso i cittadini mai viste: facile profetizzare che i più abbienti, che avranno la possibilità di rivolgersi a un bravo legale, faranno valere le pronunce già esistenti e si vedranno accogliere i ricorsi, mentre le persone "normali" che non hanno la stessa possibilità di anticipare denaro a un avvocato, pagheranno dei verbali *ab origine* viziati dalla irregolarità dello strumento. E' un'operazione che evoca un'immagine, quella della pesca a strascico, dove solo alcuni pesci riescono a uscire dalla rete e si salvano: ma la legge è davvero uguale per tutti?

In questo modo l'A.C. non ha alcuna autorevolezza nel chiedere ai cittadini di rispettare le leggi, poichè essa stessa per prima non le rispetta, coinvolgendo in ciò anche incolpevoli dipendenti. Riteniamo non degno di una Istituzione Pubblica agire in danno di cittadini che per i più svariati motivi non saranno in grado di opporre ricorso.

Infine chiediamo: **a fronte di una A.C. che sistematicamente piange miseria** con lamenti inenarrabili **quando si tratta di riconoscere incentivazioni economiche ai dipendenti**, rimarcando altresì un calo di introiti dai servizi, **perché centinaia e centinaia di migliaia di Euro di denaro pubblico vengono spesi con tale pressapochismo ed incompetenza?**

Perché ancora non ci sono stati forniti i dati, da tempo richiesti insieme ai colleghi di SGB, sugli introiti delle sanzioni C.d.S. in analoghi periodi del 2022 (pre-era Municipia) e del 2023 (dopo l'attivazione di JEnte- Municipia)?

Perché, se vi sono minori entrate, si continuano a fare scelte che oltre a esborsi inopportuni assicurano ulteriori spese per verbali forieri di annunciati ricorsi dal sicuro esito?

SNATER Enti Locali, a tutela di tutte le lavoratrici e tutti i lavoratori coinvolti, nonché di tutti i cittadini, chiede per l'ennesima volta che l'A.C. si comporti con correttezza e legittimità, **desista dal far utilizzare a dispetto di tutte le difformità normative da noi evidenziate strumenti illegittimi dimostrando rispetto per dipendenti e utenti della strada: questi sono valori indispensabili per la credibilità di una Istituzione.**

La Segreteria SNATER Enti Locali